

LE REAZIONI IL CAPOGRUPPO DEL PD E L'ALBERGATORE AVANZANO PROPOSTE

Sestili e Lonzi rilanciano: «Serve un codice comportamentale»

IL CAPOGRUPPO di minoranza del Pd, Piero Sestili, chiede di riprendere il dialogo tra studenti e città e di non alimentare la frattura: «Siamo solidali con Paolo Tomassini e la sua famiglia e costernati per un episodio che evidenzia il problema del giovedì. Non avrei preso le stesse decisioni del sindaco Gambini, ma rispetto il suo programma e non lo critico, anche se, tra tutta la maggioranza, mi riconosco di più nella posizione di Sirotti, con cui condivido forse una certa sensibilità. Ho già depositato una mozione per chiedere di ripristinare il tavolo di concertazione tra Università, Ersu, Comune e studenti, bisogna riprendere il dialogo e la mia paura è che si crei una frattura sempre più allargata tra studenti e urbinati che non deve esistere perché i problemi vengono solo da un piccolo gruppo di giovani

non da tutti gli studenti. Sarebbe opportuno applicare la risoluzione presa in consiglio, ossia che il Comune si costituisca parte civile nei processi sul giovedì, perché chi viene attaccato anche econo-

TAVOLO DI CONFRONTO
Dall'opposizione: «Non va aumentata la frattura tra studenti e cittadini»

micamente forse ci pensa di più prima di fare atti incoscienti». «L'ordinanza serve ma servirebbe anche un codice di comportamento per gli studenti», Giulio Lonzi, albergatore, titolare dell'Hotel Raffaello in via Santa Margherita, sostiene l'iniziativa del sindaco. «E' stata una scelta difficile e drastica quella operata dal sindaco — dice —. Ogni venerdì mattina, da

anni riceviamo molte lamentele da parte dei nostri clienti, che ci chiedono cosa sia successo durante la notte, ci riferiscono che l'hanno trascorsa completamente insonne aspettando l'attenuarsi del baccano proveniente principalmente da piazza della Repubblica, ma anche dalle vie confinanti e che affacciandosi dalle finestre, spesso hanno visto giovanissime accovacciate a mangiare o peggio sulle scalette della Casa natale di Raffaello. Per troppo tempo siamo stati vittime delle scorribande di incivili che giorno e notte perseguono alla devastazione e imbrattamento della città Unesco, spalleggiati da un'ex amministrazione fantasma». Lonzi concorda nel «creare un codice morale di comportamento, studiato congiuntamente con l'ateneo, per potere scremare le personalità delittuose che abbiano differenti interessi allo studio», conclude.

Lara Ottaviani

SANITA' UN'ALTRA DONAZIONE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

All'ospedale sono arrivati due nuovi ecografi

DUE nuovi ecografi di ultima generazione, per un valore di 75mila euro, sono stati donati all'ospedale di Urbino. E' stata la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro a realizzare la donazione di queste apparecchiature capaci di offrire altissima potenzialità diagnostica nell'intera gamma delle indagini eseguite in particolare in regime di urgenza-emergenza. Un ecografo, di alta fascia, andrà alla diagnostica per immagini, dove sono eseguite dalle 13mila alle 15mila prestazioni annue di primo livello, nonché tutte le indagini di secondo livello. Le indagini ecografiche che saranno effettuate in regi-

me programmato con l'utilizzo dalla nuova apparecchiatura, riguarderanno l'addome, l'apparato muscolo-scheletrico, urinario, vascolare e superficiale. L'altra apparecchiatura sarà utilizzata, oltre che per l'attività istituzionale programmata, anche per garantire la continuità operativa delle diagnostiche ecografiche in tutta l'Area Vasta 1 ed in particolare della diagnostica ostetrico-ginecologica. L'acquisto rientra in una più ampia dotazione di attrezzature e arredi già avviata da tempo dalla Fondazione a favore della struttura sanitaria urbinata al fine di potenziarne ulteriormente i servizi e le prestazioni.

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Marco Rocchi,
Piero Paolucci, Silvio Cecchini
e **Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico
«Serpieri», Università di Urbino,
Dipartimento Scienze Biomolecolari



SETTEMBRE è, in tempi di riscaldamento globale, un mese praticamente estivo. Le temperature ovviamente scendono un poco rispetto a luglio e agosto, con medie che in quello del 2014 sono state di 21,2 °C per le massime e 13,6 °C per le minime, leggermente sottotmedia ma in linea con quelle degli ultimi 30 anni. Insomma, ...l'estate dentro il suo morente sogno s'attarda tra le rose... (Settembre, H. Hesse). L'immagine poetica coglie con bel semplice tratto l'essenza di questo di solito magnifico mese e la sua meteorologia. Ora, con l'irruzione di aria da nord ed il retrocedere dell'anticiclone africano, l'estate è definitivamente virata nell'autunno.

QUELLO che è successo di notevole a settembre non riguarda le temperature: sono state le precipitazioni, nel male, a caratterizzarlo. A Urbino sono caduti 142,6 mm di pioggia, a Fano 148,6 e sulle Cesane 162,1. Ricordiamo che la media mensile storica per Urbino è di 81 mm e quella degli ultimi anni da noi rilevata per Fano è ancora inferiore. In anni recenti solo nel 2010 c'è stato a Fano un settembre eccezionalmente perturbato, con 137 mm di pioggia. L'attuale situazione climatica delle zone di Urbino e di Fano in particolare ha in meteorologia un nome preciso: umido estremo. I dati del 2014 dicono che dal 1.1 al 30.9 a Urbino sono caduti

817,4, a Fano 991,9 e sulle Cesane 881,7 mm di pioggia, il che vuol dire che si sono superate per Fano e le Cesane (per Urbino siamo al 90%) le precipitazioni che scendono di media nell'intero anno. Sempre come media, lungo la costa le piogge di un anno non superano i 750 mm. Ancora più estremamente umida appare la situazione se si sommano le precipitazioni dell'ultimo anno a partire dal 1° ottobre 2013. I numeri sono veramente straordinari, poiché a Urbino risultano 1202,2, a Fano 1300,7 e sulle Cesane 1317,5 mm. Numeri vicini a quelli che si registrano nelle nostre zone appenniniche, specie in quella del Gattura, e non tutti gli anni! Tutti coloro che valutano attentamente le precipitazioni per le loro attività (agricole, controllo del territorio, approvvigionamento idrico ed altre) devono tenere presenti questi dati: la siccità, i numeri sono espliciti, non è alle porte. Ad anni molto piovosi a volte si succedono anni aridi. A volte, senza tuttavia certezze. Che in climatologia, come nel gioco del lotto, non ci possono essere: è temerario giocare al lotto i cosiddetti numeri ritardatari! Niente però ci impedisce di immaginare con ottimismo un prossimo anno più secco, con più giornate di sole e minor numero di perturbazioni. In particolare a giugno e a luglio quando di solito, diversamente da come è andata quest'anno, piove raramente; e le colline e le spiagge assolate sono così belle!

LIQUIDAZIONE TOTALE “per trasferimento locale”



VIC Urbino Via F.di G. Martini,30 Tel. 0722.350356